

CRONACA

Attiva le notifiche

CRONACA POLITICA VIDEO TEMPO LIBERO CULTURA E SPETTACOLI SPORT

IN EVIDENZA

La scaletta della seconda serata di Sanremo 2024: cantanti e ospiti di oggi, in ordine di uscita

Cantieri per il Giubileo e Pnrr: assegnate metà delle risorse, chiuso lo 0,6% dei lavori. I costruttori: «Bisogna accelerare»

di Redazione Roma

Diffusi da Ance-Acer i dati dell'«Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma»: risulta aperto più di un cantiere su cinque, complessivamente conclusi l'11,1% dei lavori, ma il 77,2 %, è ancora in fase di progettazione



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sul territorio di Roma e Città metropolitana conta **1.907 progetti, per un importo di 3,4 miliardi di euro**. La percentuale di **cantieri aperti è pari al 22,1%**, cioè più di **uno su cinque**, mentre i **lavori conclusi sono l'11,1%** del totale. Sono i dati aggiornati al 31 dicembre 2023 dell'«[Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma](#)», presentati il 7 febbraio alla Camera di Commercio di Roma da **Ance Roma - Acer**, l'associazione dei costruttori della Capitale. «Fino al 31 dicembre 2023, tenendo a mente che per l'attuazione di un progetto possono essere necessarie più gare - si legge nel report - sono state avviate **4.381 procedure di gara** per servizi di progettazione e lavori per un importo di **2,5 miliardi di euro**. Per oltre la metà dei lavori, il 53,9% le gare sono in corso. Tutto questo è segno di un'accelerazione che si sta

CORRIERE TV

Shoah, La Russa: «Abbraccio Liliana Segre, speriamo di vederla presto in Senato»

Il presidente esprime vicinanza dopo il caso del video sui social di Elena Basile

Iscriviti alle newsletter di Corriere

I sette colli di Roma

Ogni sabato, **GRATIS**, fatti e misfatti della capitale

imprimendo al Pnrr».

Giubileo: solo lo 0,6% dei lavori risulta concluso

Sul fronte giubilare, l'Osservatorio monitora i progetti dei **35 comuni** della regione - distribuiti tra le province di **Roma, Frosinone e Viterbo** - coinvolti nel Piano. Su **518 progetti** complessivi finanziati con **3,3 miliardi di euro** (comprensivi degli interventi del Dpcm 8 giugno 2023 e di tutti i progetti del Programma Roma Caput Mundi), al 31 dicembre 2023 sono **348 le procedure di gara** per servizi di progettazione e lavori avviate, tenendo a mente che in molti casi una pluralità di progetti è stata accorpata in un'unica gara, per un importo di **1,6 miliardi di euro, pari al 48,4%** delle risorse assegnate. A fronte, però, di una percentuale di risorse assegnate pari a quasi la metà del totale, **solo lo 0,6% dei lavori risulta concluso** e la maggior parte, il **77,2 %**, è ancora in fase di **progettazione**.

Costruttori: «La macchina Pnrr è in moto»

«Il Pnrr è partito prima del Giubileo, che invece ha scontato il cambio di Governo e questo ha fatto slittare i decreti e la macchina si è mossa con un po' di ritardo. I cantieri aperti sono circa il 5% perché si è partiti un anno fa. Io devo dire che questo dato, rispetto alla mole di investimenti, è un **dato positivo**». Questo il commento del presidente di Ance Roma - **Acer Antonio Ciucci** in occasione della presentazione dei dati dell'«Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma». «Va considerato che **la fase a monte della gara è quella più lunga**, quella delle autorizzazioni e dei permessi - ha detto ancora - dunque fino adesso si è fatto abbastanza bene. **Le criticità ci sono** e non le neghiamo. Dobbiamo cercare di anticiparle e non sbagliare le date che sono sfidanti. Ma i dati ci dicono che **la macchina del Giubileo e del Pnrr si è messa in moto** ma è giunto il **momento di accelerare** per restituire ai cittadini e ai pellegrini una città più bella e più efficiente. Le scadenze del 2025 e del 2026 non sono lontane ma **gli obiettivi sono ancora raggiungibili**». Ottimista sì, ma con riserva: «Vorremmo che una grande Capitale come **Roma ricevesse un ordinario e adeguato apporto di fondi** e si dotasse di personale sufficiente per supportare la macchina pubblica e dare concretezza a norme e progetti. In questo modo, la profonda **trasformazione innescata** dal Giubileo e dal Pnrr si tradurrebbe in azione e **manutenzione quotidiana** della città. Le nostre imprese sono fiduciose - ha concluso **Ciucci** - che questo cambiamento sia possibile e possa condurre ai risultati attesi».

Camera di Commercio: «Grande occasione per Roma»

Per Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio di Roma, con Pnrr e Giubileo «Roma ha davanti a sé una **grande occasione**, ovvero l'apertura di un nuovo ciclo di investimenti che mancavano da tempo dopo un periodo di crollo nella nostra città. Ora sono ripartiti, sono ambiziosi e metteranno alla prova l'intero nostro sistema: fare opere oggi non è uguale a 20 anni fa». Quasi il **14% delle imprese romane appartengono al settore edile** e alla sua filiera, vi lavorano quasi **100 mila lavoratori** e «si tratta del comparto più importante della nostra economia perché crea occupazione: in questo momento **le domande di lavoro nella nostra città sono ripartite**», ha fatto notare Tagliavanti. «Il

ISCRIVITI

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



punto ora è soprattutto avere una città, un sistema imprenditoriale, una vivibilità migliori. Da questo punto di vista mi siedo tra gli ottimisti, nonostante le difficoltà».

La replica: «Cantieri più avanti delle risorse»

«Non c'è un problema finanziario - ha spiegato l'ad e dg della società "Giubileo 2025 Spa" Marco Sangiorgio -. Le risorse stanno arrivando sul conto con tempestività e puntualità assolute. I cantieri anzi sono molto più avanti del tiraggio delle risorse. Il 2024 sarà incentrato sui lavori. Sulle operazioni su cui siamo soggetti attuatori siamo tendenzialmente in linea coi tempi del dpcm. Noi abbiamo un focus importante sulle aree vicine al Vaticano».

Botta: «30 cantieri attivi su 230»

A replicare agli imprenditori anche il direttore dell'Ufficio speciale del Commissario straordinario per il Giubileo 2025, Roberto Botta. «Al momento gli interventi sono 230, 184 usciti dal Dpcm. Il numero a cui stiamo tendendo è di oltre 300 interventi. Ora abbiamo 30 cantieri attivi su 230, non è un numero entusiasmante ma è un bel numero perché vi corrispondono circa 70 cantieri». Botta ha aggiunto: «Adesso, nel corrente mese di febbraio, registriamo la possibilità dell'apertura di altri 12 cantieri e 48 ulteriori a marzo. Lo spirito di sopportazione della città lo andremo a stressare ancora di più».

«Distinguere tra interventi "indifferibili" e quelli "essenziali"»

«Cominceremo ad aprire anche i cantieri fuori Roma - ha detto ancora Botta - sono una trentina, oltre che la questione sanità e pronti soccorso di Roma, provincia e del Lazio: sono 34. Sono in arrivo tutta una serie di nuovi dpcm che programmeranno questi nuovi interventi. La fase delle cantierizzazioni: le gare sono state fatte, o in corso, le progettazioni sono in gran parte fatte, spesso con conferenza dei servizi chiusa o in corso. Immaginiamo che tutta questa massa di investimenti possa essere messa a terra». E poi: «Qualcuno potrebbe dire: ma il Giubileo è arrivato. È così, ma dobbiamo ricordare la distinzione tra interventi "indifferibili" che sono circa la metà, e quelli "essenziali", cioè quelli che il Giubileo lascerà dopo alla città. Quelli essenziali sono partiti più tardi, con programmi più lunghi, hanno una attuazione con una dilazione temporale già dall'inizio più lunga. Anche le risorse non sono tutte appostate nel 2024-25, ma sono in cospicua parte anche nel 2026, quindi anche questo rispecchia la possibilità che vadano al 2026 anche i cantieri».

LEGGI ANCHE

- Roma e il cantiere di piazza Venezia: dieci silos giganti e monumenti «oscurati» per 4 anni
- La Capitale prima in Italia per la nascita di nuove imprese. L'edilizia il settore più dinamico
- Pnrr, la Corte dei Conti bacchetta il Comune per il ritardo sui progetti: «Situazione estremamente critica»

- Roma, da maggio a ottobre stop a tutti i tram Atac per lavori. Patané: «Saremo pronti per il Giubileo»

[Vai a tutte le notizie di Roma](#)

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Roma iscriviti gratis alla newsletter "I sette colli di Roma". Arriva ogni giorno nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#).

7 febbraio 2024 (modifica il 7 febbraio 2024 | 13:57)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#) | [Buonpertutti](#) | [Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

[Codici Sconto](#) | [Corso di Inglese - Francese](#)



Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485



SAVE THE DATE

ROMA | 20 FEBBRAIO 2024 | ORE 9:15
AUDITORIUM DELLA
TECNICA CONFINDUSTRIA
[INDICE](#) [BLOG](#) [AGENDA](#) [ABBONAMENTI](#)


Highlight

Ance: tra Pnrr e piano giubilare, Roma è a metà del guado

Di: Redazione

Data: 7 Febbraio 2024



Share post:



Facebook



Twitter



Pinterest



WhatsApp



LinkedIn



E-mail



Copy URL

Il 25 gennaio 2023 Ance Roma – Acer lanciava il primo Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma, realizzato con il contributo scientifico di OReP, Osservatorio recovery plan promosso dal dipartimento di economia e finanza dell'Università di Tor Vergata e Fondazione promo Pa.

Lo riporta Ance, che sottolinea come in questo anno, l'osservatorio abbia dovuto fare i conti con la prima grande difficoltà segnalata dalle stesse amministrazioni pubbliche: disporre di dati completi e aggiornati in tempo reale. Incrociando le banche dati disponibili, comunque, è stato possibile

[Calendario eventi](#)
[< GENNAIO](#) **FEBBRA** [MARZO >](#)

L	M	M	G	V	S	D
---	---	---	---	---	---	---

tracciare un **quadro che fotografa la situazione al 31 dicembre 2023**. Un quadro fatto di luci e ombre presentato dall'associazione dei costruttori romani nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma.

Secondo Ance, il Pnrr annovera, sul territorio di Roma e Città metropolitana, 1907 progetti per un importo di 3,4 miliardi di euro. Fino al 31 dicembre 2023 – tenendo a mente che per l'attuazione di un progetto possono essere necessarie più gare – sono state **avviate 4381 procedure di gara per servizi di progettazione e lavori per un importo di 2,5 miliardi di euro**. La percentuale di cantieri aperti è pari al 22,1 per cento, mentre **i lavori conclusi sono l'11,1 per cento del totale**. Per oltre la metà dei lavori – il 53,9 per cento – le gare sono in corso: tutto questo è segno di un'accelerazione che si sta imprimendo al Pnrr.

Sul fronte giubilare, l'Osservatorio monitora i progetti **a Roma e nel Lazio**: sono 35, infatti, i comuni della regione – distribuiti tra le province di Roma, Frosinone e Viterbo – coinvolti nel piano. Su **518 progetti complessivi finanziati con 3,3 miliardi di euro** (comprensivi degli interventi del Dpcm 8 giugno 2023 e di tutti i progetti del Programma Roma caput mundi), **al 31 dicembre 2023 sono 348 le procedure di gara per servizi di progettazione e lavori avviate** – tenendo a mente che in molti casi una pluralità di progetti è stata accorpata in un'unica gara – per un importo di 1,6 miliardi di euro, pari al **48,4 per cento delle risorse assegnate**. A fronte, però, di una percentuale di risorse assegnate pari a quasi la metà del totale, **solo lo 0,6 per cento dei lavori risulta concluso** e la maggior parte – il 77,2 per cento – è ancora in fase di progettazione.

"I dati dell'Osservatorio ci dicono che la macchina del Giubileo e del Pnrr si è messa in moto. Le scadenze del 2025 e del 2026 non sono lontane ma gli obiettivi sono ancora raggiungibili: è giunto il momento di accelerare per restituire ai cittadini e ai pellegrini una città più bella e più efficiente. Le sfide sono molteplici e complesse: Pnrr e Giubileo portano alla città una quantità di risorse mai viste prima, ma sono legate a eventi e contesti straordinari. Vorremmo invece che una grande Capitale come Roma ricevesse un ordinario e adeguato apporto di fondi e si dotasse di personale sufficiente per supportare la macchina pubblica e dare concretezza a norme e progetti. In questo modo, la profonda trasformazione innescata dal Giubileo e dal Pnrr si tradurrebbe in azione e manutenzione quotidiana della città. Le nostre imprese sono fiduciose che questo cambiamento sia possibile e possa condurre ai risultati attesi". A dirlo **Antonio Ciucci, presidente di Ance Roma – Acer.**

"Ci auguriamo che la ridefinizione del Piano e il nuovo decreto Pnrr 4 in uscita nei prossimi giorni possa accelerare la realizzazione delle opere e l'attivazione della spesa che a livello nazionale, almeno dai dati ad oggi disponibili, si attesta sui 40 miliardi, poco più della metà del valore delle 4 rate che ci sono state pagate fino ad oggi (circa 77 miliardi senza considerare le anticipazioni ricevute per il Pnrr e il REPowerEU). Roma e la sua area metropolitana sono, come il resto del Paese, a metà del guado e in una fase decisiva per l'attuazione, con quasi 7 miliardi da spendere tra Pnrr e Giubileo nei prossimi 2 anni e mezzo, circa il 60 per cento delle risorse già messe a terra e ancora ben pochi lavori conclusi". Così **Gustavo Piga, professore ordinario di economia politica all'Università di Tor Vergata e co-fondatore di OReP.**

29	30	31	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
Eventi di 7th Febbraio						
Nessun evento						
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	1	2	3

Powered by [Modern Events Calendar](#)



RE2BIT | The Italian PropTech Community

Renewcast chiude seed round per le previsioni di produzione di energia eolica

Renewcast, startup innovativa italiana specializzata nella previsione avanzata della generazione di energia eolica, ha

TAGS Ance Costruzioni Roma Giubileo 2025 giubileo Roma Pnrr

Rigenerazione urbana Roma



Roma Frosinone Latina | f

Rai



dati sui cantieri

La fotografia sulla situazione dei lavori e dei progetti nella Capitale. La macchina si sta muovendo. Obiettivo: la realizzazione di quasi 2mila opere

07/02/2024

Avvisi e operai in un cantiere edile

Ben 1.907 progetti e 4.381 gare attivate per il Pnrr, per un totale di 3,4 miliardi di investimenti di cui il 73% già messi a terra. E altri 518 progetti per il Giubileo, con 348 gare, per 3,3 miliardi, di cui il 48,4% messi a terra. Sono alcuni dei numeri che fotografano la situazione delle opere e dei cantieri a Roma legati al Pnrr e al Giubileo. A fornirli è stato il report dell'Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma (Orep) dell'Ance Roma - Acer, presentato stamattina nella sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma.

Il report è diviso in due aree, quella sul Giubileo e quella sul Pnrr. Per quest'ultimo caso l'Osservatorio riporta che le gare in corso rappresentano il 53,9% dei casi, i lavori in fase di progettazione il 13%, i cantieri aperti il 22,1%, e i lavori conclusi l'11,1%. Nel caso del Giubileo le gare in corso sono il 17,4%, i lavori in fase di progettazione il 77,2%, i cantieri aperti il 4,8% e i lavori conclusi lo 0,6%. "I dati dell'Osservatorio- ha spiegato il presidente di Ance Roma-Acer, Antonio Ciucci- ci sembrano confortanti perché ci dicono che la macchina si sta muovendo. Dall'altra parte, però, c'è ancora tanto da fare. Abbiamo rappresentato tutte le criticità a partire dal fatto che dobbiamo essere uniti: chiediamo quindi all'amministrazione di essere vicina alle imprese per portare a termine i cantieri. Ma siamo fiduciosi e aspettiamo naturalmente il prossimo aggiornamento". "Le risorse del Pnrr e del Giubileo- ha commentato anche il presidente della Camera di Commercio, Lorenzo Tagliavanti- sono una grande opportunità per Roma per avere una città, un sistema delle imprese e una burocrazia migliori. Mi schiero tra gli ottimisti, pur vedendo le

difficoltà. Sono certo che Roma un'occasione così non se la farà scappare ma io sono molto positivo perché si vede un concorso della città per poter arrivare ad un obiettivo comune, ovvero la realizzazione di quasi 2000 opere tra Pnrr e Giubileo".

Tag cantieri Giubileo Giubileo 2025 PNRR

Roma acer Ance

Tematiche

Roma Latina Rieti
Frosinone Viterbo

Redazioni

Abruzzo	Emilia Romagna	Liguria	Piemonte	Toscana	Trail
Basilicata	Friuli Venezia Giulia	Lombardia	Puglia	Trentino Alto Adig...	Umbria
Calabria	Furlanija Julijska k...	Marche	Sardegna	Trentino Alto Adig...	Valle d'Aosta
Campania	Lazio	Molise	Sicilia	Tagesschau	Veneto

Social



Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

// NEWS

POCO X6 Pro 349,00€

Cronaca

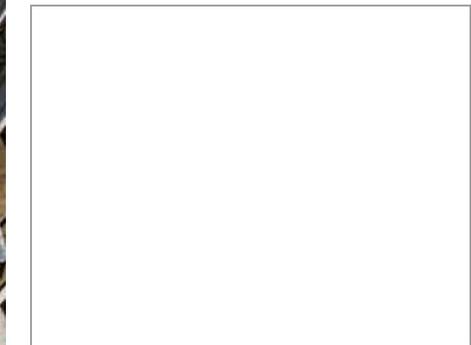
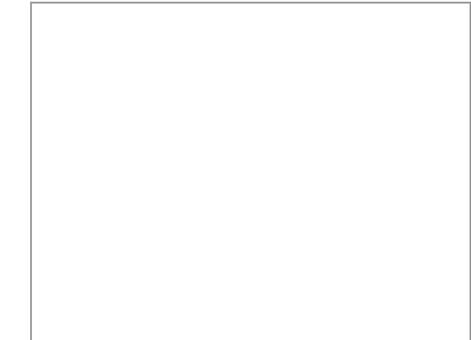
Giubileo: 'assegnate metà risorse, chiuso lo 0,6% dei lavori'

di Ansa 07-02-2024 - 11:30



LOADING...

(ANSA) - ROMA, 07 FEB - Rispetto al Giubileo, su 518 progetti complessivi finanziati con 3,3 miliardi di euro (comprensivi degli interventi del Dpcm 8 giugno 2023 e di tutti i



recenti

Anziana morta in casa, il figlio confessa l'omicidio

Trattori, arrivati a Sanremo set mezzi da Melegnano

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-157791633

progetti del Programma Roma Caput Mundi), al 31 dicembre 2023 sono 348 le procedure di gara per servizi di progettazione e lavori avviate per un importo di 1,6 miliardi di euro, pari al 48,4 per cento delle risorse assegnate.

Sciame sismico nel Parmense, scossa magnitudo 3 a Langhira

Sono i dati dell'"Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma' aggiornati al 31 dicembre 2023 presentati questa mattina alla Camera di Commercio di Roma da Ance Roma - Acer, l'associazione dei costruttori della Capitale. I dati riguardano i progetti a Roma e nel Lazio: sono 35 i Comuni (tra Roma, Frosinone e Viterbo) coinvolti nel piano. Il report presentato questa mattina sottolinea comunque che in molti casi una pluralità di progetti è stata accorpata in un'unica gara. A fronte, però, di una percentuale di risorse assegnate pari a quasi la metà del totale, solo lo 0,6 per cento dei lavori risulta concluso e la maggior parte - il 77,2 per cento - è ancora in fase di progettazione. (ANSA).

Per 'Chi l'ha visto?' Liliana get immondizia e scompare

di Ansa 07-02-2024 - 11:30



// SHOPPING

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Le Rubriche

Alberto Flores d'Arcais

Giornalista. Nato a Roma l'11 Febb 1951, laureato in filosofia, ha iniziat

Alessandro Spaventa

Accanto alla carriera da consulente



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

[Israele](#)[Chiara Ferragni](#)[Ascolti TV](#)[Meteo](#)[Oroscopo](#)[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#) 

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

[Home](#) > [Roma](#) > Roma, cantieri Pnrr a 22%. Per il Giubileo sono 4,8%: "Ora si deve accelerare"

ROMA

A⁻ A⁺

Mercoledì, 7 febbraio 2024

Roma, cantieri Pnrr a 22%. Per il Giubileo sono 4,8%: "Ora si deve accelerare"

Sono a quota 22% i cantieri del Pnrr nella Capitale e per il Giubileo appena il 4,8 per cento. Due programmi diversi per natura e cronoprogramma

di David Perugia

[Iscriviti al nostro canale WhatsApp](#) 



Piazza Venezia

[Guarda la gallery](#)

Sono a quota 22% i cantieri del Pnrr nella Capitale e per il Giubileo appena il 4,8 per cento. Due programmi diversi per natura e cronoprogramma ma che sono entrambi al centro delle politiche infrastrutturali nella Capitale.

A tenere d'occhio gare e stato di avanzamento dei lavori, prendendo il polso a ritardi sul calendario, è l'Osservatorio Pnrr e Giubileo di Roma lanciato un anno fa da Ance Roma-Acer e realizzato con il contributo scientifico di

OReP, Osservatorio Recovery Plan promosso dall'Università di Tor Vergata e Fondazione Promo Pa.

Il Convegno sui lavori

Nel corso di un convegno al Tempio di Adriano saranno presentati i dati aggiornati al 31 dicembre 2023 che Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare. "Ormai siamo in piena attuazione - spiega il presidente di Ance Roma Acer Antonio Ciucci -. I dati ci dicono che è arrivato il momento di accelerare e di dimostrare che Roma non si lascerà sfuggire queste due occasioni". Per i costruttori "l'imperativo è fare presto e bene" e ancora soffia un vento favorevole: "Siamo fiduciosi che i lavori possano essere completati per i termini previsti - aggiunge Ciucci - con l'auspicio che l'impegno finanziario sia mantenuto a fronte della realizzazione delle opere». L'attenzione su questo fronte, quello delle coperture economiche, è altissima. La rimodulazione del Pnrr con le sue incognite finanziarie per le opere tagliate fuori dall'ombrello dei fondi europei non fa dormire sonni tranquilli. Ma adesso la priorità è mettere l'acceleratore e portare a casa tutti i progetti di entrambi i piani. I numeri su entrambi i fronti non sono entusiasmanti. Luci e ombre, più ombre che luci a guardare gli ultimi dati sui cantieri aperti".

Il Pnrr

Al via 1907 progetti per un importo di 3,4 miliardi di euro. A fine anno sono state lanciate 4381 procedure di gara per un importo di 2,5 miliardi di euro. Qui la percentuale di cantieri aperti è pari al 22,1% mentre i lavori conclusi sono l'11,1% del totale. Per oltre la metà dei lavori - il 53,9% - le gare sono in corso. Più critico il fronte delle opere per l'anno santo. Su 518 progetti complessivi finanziati con 3,3 miliardi di euro - fa sapere l'Osservatorio di Acer - sono 348 le procedure di gara avviate al 31 dicembre 2023 per un importo di 1,6 miliardi di euro, pari al 48,4% delle risorse assegnate. A fronte, però, di quasi la metà dei fondi aggiudicati, a Roma solo il 4,8% delle opere sono cantierate, con una quota dello 0,6% di lavori conclusi: qui il grosso delle opere (77,2%) è ancora allo stadio iniziale della fase di progettazione. Che si siano accumulati pesanti ritardi lo confermano anche i dati della Cabina di regia convocata a Palazzo Chigi lunedì scorso: i numeri parlano di sole 32 misure partite su 230 (si veda Il Sole 24 Ore del 6 febbraio).



LA VOCE DAL CENTRO DI ROMA



le tue storie in diretta

Cronaca Cultura e spettacolo Economia urbana Green City Lifestyle e benessere MUNICIPI



LIVE TV

HOME > ECONOMIA URBANA > Giubileo/Pnrr a Roma: Segnalini, al dipartimento siamo in pochi e stremati

Giubileo/Pnrr a Roma: Segnalini, al dipartimento siamo in pochi e stremati

La denuncia dell'assessore ai lavori pubblici di Roma Capitale a conclusione del convegno Ance Roma - Acer e OREP per aggiornare sul monitoraggio dei progetti, delle gare e dei cantieri.



Il nuovo assessore ai lavori pubblici e infrastrutture di Roma, Ornella Segnalini.

di **Claudio Sonzognò**

07 Febbraio 2024 ore 16:22



"Al dipartimento siamo stremati, siamo in pochi. Assistiamo a un continuo depauperamento del personale che da noi prende uno stipendio mensile fra i 1.300/1400 euro, decisamente inferiore rispetto quello che offrono altre istituzioni. Ho fatto presente al Capo Gabinetto del sindaco Gualtieri che Roma Capitale dovrebbe avere delle procedure speciali anche per gli stipendi, che devono essere idonei rispetto al mercato. Di fatto ai nostri bandi nessuno risponde". L'assessore ai lavori pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini, ha concluso il convegno Ance Roma-Acer e OREP, rilevando che i lavori e i cantieri del Giubileo e Pnrr sono a buon punto, non ha mancato di confessare lo "sforzo incredibile" al quale è sottoposto il suo dipartimento, a causa delle scarse risorse di personale.

Rilevato che tutte le gare sono state fatte e manca solo quella per il Ponte dei Congressi, Segnalini ha colto l'occasione per sottolineare e ringraziare per la collaborazione Anas, Acea, Areti e Astral. "Da soli - ha detto - non ce l'avremmo fatta".

Al dibattito, moderato dal giornalista-esperto del settore, Giorgio Santilli, seguito alla presentazione dei dati dell' "Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma", il presidente della commissione speciale Pnrr, il consigliere di Roma Capitale, l'urbanista Giovanni Caudo, ha invitato a guardare al di là della necessità di accelerare i lavori, per tenere in maggior conto lo spirito di collaborazione col territorio. "Occorre considerare l'impatto con le attività, che per l'apertura dei cantieri possono essere sacrificate per lungo tempo, e quindi provvedere a trovare compensazioni".

Caudo ha messo anche in guardia verso al fatto che le opere realizzate, come ad esempio nuove scuole, non rimangano cattedrali nel deserto perché poi mancano le risorse per assumere gli insegnanti. Infine l'urbanista, interpellato da Radiocolonna, ha sottolineato l'importanza la svolta che avranno le periferie Corviale, Tor Bella Monaca e Santa Maria della Pietà che con gli investimenti per 200 milioni di opere risulteranno tre poli concentrati, che ospiteranno nuovi servizi e attività, costituendo finalmente la massa critica necessaria al profondo rinnovamento sociale e commerciale, atteso da lungo tempo.

L'amministratore delegato e direttore generale della società Giubileo 2025 Spa, Marco Sangiorgio, ha posto l'accento sul ruolo di "facilitatori istituzionali" con l'obiettivo di cercare la partecipazione fino dell'ultimo funzionario e di tutti coloro che insistono sul territorio per coinvolgerli nel processo istituzionale.

"E' importante un dialogo fra gli operatori improntato sulla fiducia bidirezionale fra la Pubblica Amministrazione, progettisti e imprese". Ha convenuto la vicepresidente di Ance Roma - Acer Francesca De Sanctis, che ha rilevato come oggi siano soprattutto le imprese a spingere i lavori, rispetto alle stazioni appaltanti, che dovrebbe essere una loro priorità. Infine De Sanctis ha tenuto a rispondere al sollecito di legalità venuto dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, sottolineando che gli imprenditori sono seri, innamorati del loro lavoro e impegnati a garantire il lavoro ai loro operai, altrettanta serietà e responsabilità dovrebbe ispirare le stazioni appaltanti, la politica in generale e anche i media. "Non devono fermarsi a denigrare - ha concluso - ma devono cercare di documentare anche la crescita della città attraverso le migliori e i protagonisti che sono impegnati a realizzarle".

TI POTREBBERO INTERESSARE



Giubileo: Segnalini, con lavori a Piazza Pia recuperiamo antico spazio pedonale

REDAZIONE





LA VOCE DAL CENTRO DI ROMA



le tue storie in diretta

Cronaca Cultura e spettacolo Economia urbana Green City Lifestyle e benessere MUNICIPI



LIVE TV

HOME > CRONACA > Giubileo 2025, il punto. Meno dell'1% delle opere è completato

Giubileo 2025, il punto. Meno dell'1% delle opere è completato

Ance-Acer Roma presentano l'osservatorio per i lavori dell'Anno Santo e del Pnrr. Quasi 8 opere su 10 ancora da progettare



Il cantiere del sottopasso di piazza Pia per il Giubileo 2025

di Garla

07 Febbraio 2024 ore 10:42



Poteva andare sicuramente meglio, considerato che al Giubileo del 2025 mancano meno di 11 mesi. Ad oggi è stato concluso solo lo 0,6% delle opere previste. Lo afferma l'osservatorio Pnrr-Giubileo di Ance-Acer, l'organizzazione dei costruttori edili di Roma, a un anno dell'istituzione dell'organismo. Alcune opere, poi, sono saltate.

Il 77% delle opere per il Giubileo è in fase di progettazione

Sul fronte giubilare, l'Osservatorio monitora i progetti a Roma e nel Lazio: sono 35, infatti, i Comuni della regione – distribuiti tra le province di

Roma, Frosinone e Viterbo – coinvolti nel Piano. Su 518 progetti complessivi finanziati con 3,3 miliardi di euro (comprensivi degli interventi del DPCM 8 giugno 2023 e di tutti i progetti del Programma Roma Caput Mundi), al 31 dicembre 2023 sono 348 le procedure di gara per servizi di progettazione e lavori avviate. Questo vale 1,6 miliardi di euro, ovvero il 48,4 per cento delle risorse assegnate. A fronte, però, di una percentuale di risorse assegnate pari a quasi la metà del totale, solo lo 0,6 per cento dei lavori risulta concluso e la maggior parte – il 77,2 per cento – è ancora in fase di progettazione.

Concluso più del 11% delle opere per il Pnrr

Va un po' meglio sul fronte del Pnrr, considerato che qui la scadenza è fine 2026. I lavori ultimati sono l'11,1%. L'osservatorio mette in luce che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza annovera, sul territorio di Roma e Città metropolitana, 1907 progetti per un importo di 3,4 miliardi di euro. Fino al 31 dicembre 2023 sono state avviate 4381 procedure di gara per servizi di progettazione e lavori per un importo di 2,5 miliardi di euro. La percentuale di cantieri aperti è pari al 22,1 per cento, mentre i lavori conclusi sono l'11,1 per cento del totale. Per oltre la metà dei lavori – il 53,9 per cento – le gare sono in corso: tutto questo è segno di un'accelerazione che si sta imprimendo al Pnrr.

Ance-Acer Roma: per la Capitale investimenti certi

Antonio Ciucci, presidente di Ance-Acer Roma, afferma che "i dati dell'Osservatorio ci dicono che la macchina del Giubileo e del Pnrr si è messa in moto. Le scadenze del 2025 e del 2026 non sono lontane ma gli obiettivi sono ancora raggiungibili: è giunto il momento di accelerare per restituire ai cittadini e ai pellegrini una città più bella e più efficiente. Le sfide sono molteplici e complesse: Pnrr e Giubileo 2025 portano alla città una quantità di risorse mai viste prima, ma sono legate a eventi e contesti straordinari". Ma per Ciucci serve "che una grande Capitale come Roma" riceva "un ordinario e adeguato apporto di fondi e si dotasse di personale sufficiente per supportare la macchina pubblica e dare concretezza a norme e progetti. In questo modo, la profonda trasformazione innescata dal Giubileo e dal Pnrr si tradurrebbe in azione e manutenzione quotidiana della città. Le nostre imprese sono fiduciose che questo cambiamento sia possibile e possa condurre ai risultati attesi"

TI POTREBBERO INTERESSARE



Giubileo 2025, il punto. Il Papa: benedire i gay non il peccato

GARLA GARLA





LA VOCE DAL CENTRO DI ROMA



le tue storie in diretta

Cronaca Cultura e spettacolo Economia urbana Green City Lifestyle e benessere MUNICIPI



LIVE TV

HOME > ECONOMIA URBANA > Pnrr: Ance, a Roma nel settore edile crescita imprese del 27% in tre anni – VIDEO

Pnrr: Ance, a Roma nel settore edile crescita imprese del 27% in tre anni – VIDEO

Per il presidente Ciucci con la rimodulazione del Pnrr nella Capitale potrebbe esserci "un deficit di circa 11 miliardi tra quello che si spende e quello che arriverà dall'Europa"



di Mca

07 Febbraio 2024 ore 11:58



Negli ultimi tre anni, dal 2020 al 2023, le imprese edili di Roma sono cresciute del 27%, passando da 7.155mila a 9.143mila. A dirlo è il presidente di Ance Roma Acer, Antonio Ciucci, durante il convegno "Un anno di Opgr, osservatorio Pnrr e Giubileo Roma, aggiornamento monitoraggio", nella sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano, a Roma.



Un anno di OPGR - Aggiornamento monitoraggio
Ance Roma - ACER - Associazione Costruttori Edili Roma era in diretta





“Secondo i dati della cassa edile il numero degli operai è aumentato del 48,2 per cento, da circa 30mila del 2020 a 44mila del 2023. Le imprese aumentate del 27 per cento da 7.155mila a 9.143mila circa. E la massa salari è cresciuta da 277 milioni a 515 milioni”, ha detto Ciucci, esprimendo alcuni timori rispetto alla rimodulazione del Pnrr. A Roma – continua – potrebbe esserci “un deficit di circa 11 miliardi tra quello che si spende e quello che arriverà dall’Europa. Il Pnrr è stato oggetto di una rimodulazione da parte del nostro governo, probabilmente necessaria per renderlo attuabile. Alcuni progetti l’amministrazione comunale li ha difesi molto bene, come i Pinqua e Pui. Però la rimodulazione del piano porterà a un problema di natura finanziaria. Le casse avranno un deficit di circa 11 miliardi tra quello che si spende e quello che arriverà dall’Europa. Questo soldi chi ce li mette? Non certo le imprese”.

Da parte sua il presidente della Camera di commercio, Lorenzo Tagliavanti, ha sottolineato che il settore edile “è uno dei più importanti della città” a Roma poiché “quasi il 14 per cento delle imprese romane sono del settore edile e della sua lunga e importante filiera. Sono quasi 100mila i lavoratori in questo settore. Secondo i dati Excelsior – conclude Tagliavanti – la capacità di ricerca delle imprese è intorno al 13 per cento in questo momento. La domanda di lavoro viene da questo settore. Un settore quindi che crea lavoro”.

TI POTREBBERO INTERESSARE



Pnrr e Giubileo, Roma nel guado. Ecco i dati | L'analisi

Il 25 gennaio 2023 Ance Roma – ACER lanciava il primo “Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma”, realizzato con il contributo scientifico di OReP, Osservatorio Recovery Plan promosso dal Dipartimento di Economia e Finanza dell’Università di Tor Vergata e Fondazione Promo PA. Uno strumento che consente di monitorare le opere in via di realizzazione a Roma, Città metropolitana (nel caso del Pnrr) e Lazio (nel caso del Giubileo) e finanziate con fondi Pnrr e Giubileo.

In questo anno, l’Osservatorio ha dovuto fare i conti con la prima grande difficoltà segnalata dalle stesse amministrazioni pubbliche: disporre di dati completi e aggiornati in tempo reale. Incrociando le banche dati disponibili, comunque, è stato possibile tracciare un quadro che fotografa la situazione al 31 dicembre 2023. Un quadro fatto di luci e ombre presentato oggi dall’Associazione dei costruttori romani nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma.

PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza annovera, sul territorio di Roma e Città metropolitana, 1907 progetti per un importo di 3,4 miliardi di euro. Fino al 31 dicembre 2023 – tenendo a mente che per l’attuazione di un progetto possono essere necessarie più gare – sono state avviate 4381 procedure di gara per servizi di progettazione e lavori per un importo di 2,5 miliardi di euro. La percentuale di cantieri aperti è pari al 22,1 per cento, mentre i lavori conclusi sono l’11,1 per cento del totale. Per oltre la metà dei lavori – il 53,9 per cento – le gare sono in corso: tutto questo è segno di un’accelerazione che si sta imprimendo al Pnrr.

GIUBILEO

Sul fronte giubilare, l’Osservatorio monitora i progetti a Roma e nel Lazio: sono 35, infatti, i Comuni della regione – distribuiti tra le province di Roma, Frosinone e Viterbo – coinvolti nel Piano. Su 518 progetti complessivi finanziati con 3,3 miliardi di euro (comprensivi degli interventi del DPCM 8 giugno 2023 e di tutti i progetti del Programma Roma Caput Mundi), al 31 dicembre 2023 sono 348 le procedure di gara per servizi di progettazione e lavori avviate – tenendo a mente che in molti casi una pluralità di progetti è stata accorpata in un’unica gara – per un importo di 1,6 miliardi di euro, pari al 48,4 per cento delle risorse assegnate. A fronte, però, di una percentuale di risorse assegnate pari a quasi la metà del totale, solo lo 0,6 per cento dei lavori risulta concluso e la maggior parte – il 77,2 per cento – è ancora in fase di progettazione.

LE DICHIARAZIONI

«I dati dell’Osservatorio ci dicono che la macchina del Giubileo e del Pnrr si è messa in moto. Le scadenze del 2025 e del 2026 non sono lontane ma gli obiettivi sono ancora raggiungibili: è giunto il momento di accelerare per restituire ai cittadini e ai pellegrini una città più bella e più efficiente. Le sfide sono molteplici e complesse: Pnrr e Giubileo portano alla città una quantità



Peso:1-99%,2-27%

di risorse mai viste prima, ma sono legate a eventi e contesti straordinari. Vorremmo invece che una grande Capitale come Roma ricevesse un ordinario e adeguato apporto di fondi e si dotasse di personale sufficiente per supportare la macchina pubblica e dare concretezza a norme e progetti. In questo modo, la profonda trasformazione innescata dal Giubileo e dal Pnrr si tradurrebbe in azione e manutenzione quotidiana della città. Le nostre imprese sono fiduciose che questo cambiamento sia possibile e possa condurre ai risultati attesi». A dirlo **Antonio Ciucci**, Presidente di Ance Roma – **ACER**.

«Ci auguriamo che la ridefinizione del Piano e il nuovo decreto Pnrr 4 in uscita nei prossimi giorni possa accelerare la realizzazione delle opere e l'attivazione della spesa che a livello nazionale, almeno dai dati ad oggi disponibili, si attesta sui 40 miliardi, poco più della metà del valore delle 4 rate che ci sono state pagate fino ad oggi (circa 77 miliardi senza considerare le anticipazioni ricevute per il Pnrr e il REPowerEU). Roma e la sua area metropolitana sono, come il resto del Paese, a metà del guado e in una fase decisiva per l'attuazione, con quasi 7 miliardi da spendere tra Pnrr e Giubileo nei prossimi 2 anni e mezzo, circa il 60 per cento delle risorse già messe a terra e ancora ben pochi lavori conclusi». Così Gustavo Piga, professore ordinario di Economia politica all'Università di Tor Vergata e co-fondatore di OReP.



Peso:1-99%,2-27%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

ConfineLive

LAZIO ABRUZZO

HOME ▾ LIVE ▾ NEWS ▾ FLASH LIVE ABRUZZOLIVE ▾ UFFICI STAMPA NAZIONALI DI Più ▾



Home > Flash Live > Giubileo e Pnrr, a Roma 2.500 progetti e 6,7 miliardi di investimenti

Giubileo e Pnrr, a Roma 2.500 progetti e 6,7 miliardi di investimenti

Di Redazione Confinelive — In 11 Febbraio, 2024

FLASH LIVE



ROMA – Ben 1.907 progetti e 4.381 gare attivate per il Pnrr, per un totale di 3,4 miliardi di investimenti di cui il 73% già messi a terra. E altri 518 progetti per il Giubileo, con 348 gare, per 3,3 miliardi, di cui il 48,4% messi a terra. Sono alcuni dei numeri che fotografano la situazione delle opere e dei cantieri a Roma legati al Pnrr e al Giubileo. A fornirli è stato il report dell'Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma (Orep) dell'Ance Roma – Acer, presentato nella sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma.

Il report è diviso in due aree, quella sul Giubileo e quella sul Pnrr. Per quest'ultimo caso l'Osservatorio riporta che le gare in corso rappresentano il 53,9% dei casi, i lavori in fase di progettazione il 13%, i cantieri aperti il 22,1%, e i lavori conclusi l'11,1%. Nel caso del Giubileo le gare in corso sono il 17,4%, i lavori in fase di progettazione il 77,2%, i cantieri aperti il 4,8% e i lavori conclusi lo 0,6%.

"I dati dell'Osservatorio- ha spiegato il presidente di Ance Roma-Acer, Antonio Ciucci- ci sembrano confortanti perché ci dicono che la macchina si sta muovendo. Dall'altra parte, però, c'è ancora tanto da fare. Abbiamo rappresentato tutte le criticità a partire dal fatto che dobbiamo essere uniti: chiediamo quindi all'amministrazione di essere vicina alle imprese per portare a termine i cantieri. Ma siamo fiduciosi e aspettiamo naturalmente il prossimo aggiornamento". "Le risorse del Pnrr e del Giubileo- ha commentato anche il presidente della Camera di Commercio, Lorenzo Tagliavanti- sono una grande opportunità per Roma per avere una città, un sistema delle imprese e una burocrazia migliori. Mi schiero tra gli ottimisti, pur vedendo le



difficoltà. Sono certo che Roma un'occasione così non se la farà scappare ma io sono molto positivo perché si vede un concorso della città per poter arrivare ad un obiettivo comune, ovvero la realizzazione di quasi 2000 opere tra Pnrr e Giubileo”.

CIUCCI (ANCE ROMA – ACER): FINO AD ADESSO SI È FATTO ABBASTANZA BENE

“L’osservatorio Pnrr e Giubileo è stato lanciato il 25 gennaio 2023 come strumento per far capire a tutti quello che stava succedendo rispetto alle tante opere in città. Un anno dopo i numeri dicono che sul Pnrr, su 3,4 miliardi di euro ne sono stati attivati 2,5 per opere arrivate nella fase delle procedure di gara, ovvero il 73%. Il 22% dei cantieri sono aperti e l’11% conclusi. Per il Giubileo, su 3,3 miliardi, abbiamo il 48% di opere in procedure in gara mentre i cantieri aperti sono circa il 5%”, ha detto nel corso del suo intervento il presidente di Ance Roma-Acer, **Antonio Ciucci**. “Sono dati positivi perché la fase a monte della gara è quella più lunga, quella fatta di autorizzazioni e permessi che richiedono molto tempo. Fino ad adesso, quindi, si è fatto abbastanza bene”, ha concluso.



← PREV POST

NEXT POST →

Agricoltori Piana del Cavaliere: “grazie a tutti, ecco il nostro programma”

Paziente aggredisce dottoressa e gli rompe una gamba, è indignazione all’Aquila

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Altri Di Autore



Sciopero dei treni di lunedì 12 febbraio 2024: attivato call center



Abruzzo ad un mese dal voto, Santangelo: “votare è partecipazione...”



Sfruttamento del lavoro, firmato a Pescara protocollo di intesa istituzionale



Protesta trattori: Mattia (Pd), Regione Lazio ascolti agricoltori e ambientalisti



Prenestino, pericolosa rapinatrice bosniaca arrestata dalla Polizia



Giorno del Ricordo, Gualtieri: “Senza memoria non c’è futuro”



Venti fortissimi di burrasca sul Lazio, allerta della Protezione Civile



Street Art, il cinema sui muri di Roma



Lavori sul Gra, disposte chiusure tratto Settebagni direzione Roma



LA VOCE DAL CENTRO DI ROMA



le tue storie in diretta

Cronaca Cultura e spettacolo Economia urbana Green City Lifestyle e benessere MUNICIPI



LIVE TV

HOME > ECONOMIA URBANA > Pnrr: Roma con 1.907 progetti da 3,4 miliardi recupera il tempo perduto

Pnrr: Roma con 1.907 progetti da 3,4 miliardi recupera il tempo perduto

e opere più che a traghettare la città nella nuova era sembra servano a recuperare cinquant'anni di mancate manutenzioni, abbandoni e dimenticanze varie,



10 Febbraio 2024 ore 09:34

di G.I.

Ultimo aggiornamento il 9 Febbraio 2024 ore 19:39



L'ultimo rapporto disponibile che restituisce una fotografia, seppure parziale, dei siti industriali dismessi a Roma risale a tre anni fa. È stato realizzato, su spinta della Camera di commercio della Capitale, da Ces ed Eures che hanno contato 195 strutture dimenticate in città a cui si aggiungono almeno 15 edifici militari dismessi o sottoutilizzati e 3 tenute agricole in abbandono. Quasi la metà degli immobili censiti si concentra tra i Municipi I, VIII, VII e III in un'area che a oggi è considerata città storica ma negli anni del boom economico era periferia. Dagli anni Settanta del secolo scorso, mentre il mondo approdava alla rivoluzione tecnologica, nel tessuto urbano di Roma si sono aperte grosse ferite: nel 1971 ha chiuso la fabbrica di penicillina sulla Tiburtina, nel 1975 è stata la volta del Mattatoio, nel 1989 ha serrato i battenti la Miralanza, nel 2000 è stato calato il sipario sull'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà. Spazi enormi, pubblici e privati, dimenticati come le attività che si svolgevano al loro interno.

In settimana la divisione romana dell'associazione dei costruttori Ance [Acer](#) ha presentato un'indagine sull'andamento di 1.907 progetti, pari a 3,4 miliardi di investimenti, che si stanno realizzando tra la Capitale e la provincia con fondi a valere sul Pnrr e che andranno terminati tra il

2026 e il 2027. A questi si aggiungono 518 progetti per 3,3 miliardi su base regionale per il Giubileo del 2025. Nel complesso, secondo il presidente di Ance Roma **Acer, Antonio Ciucci** "la macchina si sta muovendo anche se c'è ancora tanto da fare". Per il presidente della Camera di commercio, Lorenzo Tagliavanti, "c'è un sforzo comune della città per realizzare le quasi 2 mila opere che si stanno sviluppando tra Pnrr e Giubileo". **Ha espresso ottimismo, l'assessora ai Lavori pubblici Ornella Segnalini**: "Finora abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare. Stiamo andando avanti con tempi incredibili e tutti stanno facendo uno sforzo notevole", ha detto.

E ieri il sindaco Roberto Gualtieri ha svolto un **sopralluogo all'ex Mattatoio** dove saranno portate via, in totale, cento tonnellate di rifiuti accumulati in 50 anni di abbandono. Lo spazio sarà ristrutturato con 65 milioni di euro a valere sul Pnrr, i lavori partiranno in autunno e nel 2026 diventerà un centro delle arti sul modello dell'omonimo Matadero spagnolo nel quartiere Arganzuela di Madrid. Con lo stesso spirito, nell'ambito del Pnrr, a Roma si sta intervenendo sul complesso dell'ex ospedale del Santa Maria della Pietà (ci sono in ballo 37 milioni di interventi) e si sta demolendo la scuola di via di Cardinal Capranica, tristemente nota per il drammatico sgombero del 2019. I lavori sono iniziati da pochi giorni, termineranno a marzo del 2026, lo stanziamento è di 24 milioni di euro e saranno costruite due palazzine per un totale di 71 alloggi, un parcheggio e un'area verde.

Per il resto, però, scorrendo l'Atlante del Pnrr redatto dal presidente dell'omonima commissione capitolina, Giovanni Caudo di Roma futura, e che quindi contempla soltanto i 279 interventi comunali per quasi 1,2 miliardi di euro, le opere più che a traghettare la città nella nuova era sembra servano a recuperare cinquant'anni di mancate manutenzioni, abbandoni e dimenticanze varie, da parte delle amministrazioni pubbliche. Si va dagli interventi negli alloggi popolari di Tor Bella Monaca e Corviale alla riqualificazione delle infrastrutture della mobilità, dal rinnovo delle flotte dei bus fino alle decine e decine di restauri, molti nel pacchetto Giubileo, di beni artistici e archeologici su cui non si interveniva da tempo. Gli interventi con cui Gualtieri promette invece di imprimere una svolta epocale, due su tutti: la rete 5G e il termovalorizzatore, sono invece affidati ai project financing. Per ora quindi, l'innesto copioso di denaro pubblico dall'Europa di fatto serve per lo più a recuperare, a portare a Roma sulla stessa linea delle altre Capitali europee nei prossimi due anni. Che saranno anni di cantieri ma anche anni in cui iniziare a ragionare su fondi, lavori pubblici, politiche industriali urbane e regionali, che consentano alla Capitale un salto nella nuova era.

TI POTREBBERO INTERESSARE**Roma, quel decennio perduto che ha spento la città – VIDEO**

MARIO BASSI



Ombre su Pnrr e Giubileo: la lentezza si aggiunge al deficit di risorse

09-02-2024 Alessio Garofoli

Osservatorio Ance Roma **Acer** dopo un anno: il piano per l'Anno santo non corre, più celere quello Ue, ma la rimodulazione minaccia i finanziamenti

Roma potrebbe scontare «un deficit di circa 11 miliardi tra quello che si spende e quello che arriverà dall'Europa», perché «il Pnrr è stato oggetto di rimodulazione da parte del governo, probabilmente necessaria per renderlo attuabile. Alcuni progetti l'amministrazione comunale li ha difesi molto bene, come i Pinqua e Pui.

Però la rimodulazione porterà a un problema di natura finanziaria. Questi soldi chi ce li mette? Il governo? Le amministrazioni? Non certo le imprese. Se dobbiamo fare in fretta dobbiamo anche essere pagati regolarmente. Altro tema è l'aumento dei costi».

A lanciare l'allarme (sottolineando che ottenere i dati non è stato semplice) è il presidente di Ance Roma **Acer, Antonio Ciucci**, durante il convegno del 7 febbraio "Un anno di Opgr, osservatorio Pnrr e Giubileo Roma, aggiornamento monitoraggio". Evento organizzato a Roma poco più di 12 mesi dopo il lancio dell'osservatorio messo in piedi con il contributo scientifico di Orep, Osservatorio Recovery Plan, promosso dal dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Tor Vergata e Fondazione Promo Pa.

Il Pnrr. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza comprende, a Roma e nella Città metropolitana, 1.907 progetti per un importo di 3,4 miliardi di euro. Fatto salvo che per l'attuazione di un progetto possono servire più gare, fino al 31 dicembre 2023 sono partite 4.381 procedure di gara per servizi di progettazione e lavori per un importo di 2,5 miliardi. La percentuale di cantieri aperti è pari al 22,1%, mentre i lavori conclusi sono l'11,1% del totale. Per oltre la metà dei lavori – il 53,9% – le gare sono in corso: questo mostra che sul Pnrr si sta accelerando.

Il Giubileo. Sul fronte giubilare i finanziamenti sono nazionali, non legati a un timing controllato dalla Commissione europea. Peraltro, mentre le ultime rate del Pnrr arriveranno nel 2026, l'Anno santo sarà nel 2025, e tutto dovrebbe essere pronto per allora. E in questo caso la "macchina" appare più lenta, anche se è partita più tardi. L'Osservatorio Ance Roma **Acer** monitora i progetti nella Capitale e nel Lazio, che vede 35 Comuni nelle province di Roma, Frosinone e Viterbo, inseriti nel programma. Su 518 progetti finanziati con 3,3 miliardi di euro (comprensivi degli interventi del Dpcm 8 giugno 2023 e di tutti i progetti del programma Roma Caput Mundi), al 31 dicembre 2023 sono 348 le procedure di gara per servizi di progettazione e lavori avviate – va detto che in molti casi una pluralità di progetti è stata accorpata in un'unica gara – per un importo di 1,6 miliardi di euro, pari al 48,4% delle risorse assegnate.

La percentuale di risorse assegnate è pari a quasi la metà del totale, ma solo lo 0,6% dei lavori risulta concluso e il 77,2% di questi ultimi è ancora in fase di progettazione.



Peso:1-100%,2-29%

«Le scadenze del 2025 e del 2026 non sono lontane, ma gli obiettivi sono ancora raggiungibili: è giunto il momento di accelerare. Pnrr e Giubileo portano alla città una quantità di risorse mai vista prima, ma sono legate a eventi e contesti straordinari. Vorremmo invece che una grande Capitale come Roma ricevesse un ordinario e adeguato apporto di fondi e si dotasse di personale sufficiente per supportare la macchina pubblica e dare concretezza a norme e progetti. In questo modo, la profonda trasformazione innescata dal Giubileo e dal Pnrr si tradurrebbe in azione e manutenzione quotidiana della città», aggiunge Ciucci.

Dalla sua Gustavo Piga, professore ordinario di Economia politica a Tor Vergata e co-fondatore

di Orep ha auspicato «che la ridefinizione del Piano e il nuovo decreto Pnrr 4 in uscita nei prossimi giorni possano accelerare la realizzazione delle opere e l'attivazione della spesa che a livello nazionale, almeno dai dati ad oggi disponibili, si attesta sui 40 miliardi, poco più della metà del valore delle 4 rate che ci sono state pagate fino ad oggi (circa 77 miliardi senza considerare le anticipazioni ricevute per il Pnrr e il RePowerEu). Roma e la sua area metropolitana sono, come il resto del Paese, a metà del guado e in una fase decisiva per l'attuazione, con quasi 7 miliardi da spendere tra Pnrr e Giubileo nei prossimi 2 anni e mezzo, circa il 60% delle risorse già messe a terra e ancora ben pochi lavori conclusi».

In copertina: Castel Sant' Angelo, Roma @Maximilian K

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-100%,2-29%

Giubileo, allarme dell'Ance: “Cantieri in ritardo facciamo presto”

di Gabriella Cerami

I costruttori: “Gli obiettivi per restituire ai cittadini e ai pellegrini una città più bella e più efficiente sono ancora raggiungibili, ma occorre accelerare”

08 FEBBRAIO 2024 ALLE 10:08

Meno di undici mesi all'apertura della Porta Santa prevista per il 24 dicembre e ad oggi è stato concluso lo 0,6% delle opere previste.

Antonio Ciucci, presidente dell'Ance-Acer

Roma, a nome dei costruttori, chiede quindi «di accelerare» perché le scadenze non sono lontane ma «gli obiettivi per restituire ai cittadini e ai pellegrini una città più bella e più efficiente sono ancora raggiungibili».



I lavori di piazza Pia (ansa)



Peso:1-58%,2-62%,3-59%,4-12%

La macchina si è messa in moto, dice il presidente dei costruttori romani, rappresentante della categoria che oggi più delle altre è protagonista di questo processo: «Pesiamo il 65% del prodotto interno lordo del Lazio». Occorre però che non si fermi e per far sì che questo avvenga «serve un clima differente, un clima di collaborazione».

Sul fronte burocratico, nel corso del convegno per presentare il lavoro di monitoraggio dei fondi giubilari e del Pnrr, Ciucci lancia un vero e proprio grido di dolore. Il presidente di Ance considera un tema cruciale quello dei permessi e delle autorizzazioni: «Non ci possiamo trovare nella situazione che dopo aver corso per aprire un cantiere, poi ci troviamo un tubo, un cavo, un sottoservizio o un ritrovamento archeologico che ferma tutto». E poi ancora: «Non possiamo fare tutto da soli o al massimo con la stazione appaltante. Serve uno spirito di coesione da parte di tutti per risolvere questo genere di problemi». A questo si aggiunge «una macchina amministrativa usurata». A Roma il numero dei dirigenti è diminuito del 30% dal 2010 al



2022, numeri che dimostrano quanto sia complicato per il Campidoglio già gestire l'ordinario, non solo i lavori straordinari legati al Pnrr e al Giubileo.

Se oggi 98 interventi giubilari, pari al 42,5% del totale, «hanno un ritardo contenuto» di circa tre mesi e 20 interventi, pari all'8,6%

del totale, hanno «criticità e ritardi consistenti», con il passare del tempo il rischio è che da un ritardo si arrivi al fuori tempo massimo e a opere incompiute.

Le gare in corso sono il 17,4%, i lavori in fase di progettazione il 77,2%, i cantieri aperti il 4,8% e i lavori conclusi lo 0,6%. Si tratta di un intervento che riguarda una porzione di Tor Vergata, in particolare l'arresto del degrado e la messa in sicurezza delle Vele della Città dello Sport per ottenere il collaudo statico dell'opera per poi realizzare gli altri due interventi.

Per quanto riguarda invece il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sul territorio di Roma e Città metropolitana, sono in ballo 1.907 progetti per un importo di 3,4 miliardi di euro. Fino al 31 dicembre 2023 - tenendo a mente che per l'attuazione



di un progetto possono essere necessarie più gare - sono state avviate 4.381 procedure di gara per servizi di progettazione e lavori per un importo di 2,5 miliardi di euro. La percentuale di cantieri aperti è pari al 22,1 per cento, mentre i lavori conclusi sono l'11,1 per cento del totale. Per oltre la metà dei lavori - il 53,9 per cento - le gare sono in corso.

E a proposito di burocrazia e di sistemi complessi, Ciucci interviene anche sulla gara per la costruzione della stazione Pigneto andata deserta per la terza volta. «Secondo noi - dice - la procedura a inviti non è più sostenibile. In un momento in cui le imprese hanno un portafoglio di lavori pieno, il mercato dovrebbe essere aperto, in maniera che le imprese che si vogliono confrontare possono concorrere». Per i costruttori sarebbe un modo per velocizzare i tempi e non depennare grandi opere dall'elenco.





Home > Economia

Giubileo e Pnrr, a Roma 2.500 progetti e 6,7 miliardi di investimenti: ecco tutti i dati dell'Osservatorio Ance Roma – Acer

Il presidente Ciucci: "I numeri sono confortanti perché ci dicono che la macchina si sta muovendo, ma c'è ancora tanto da fare"



by Michelangelo Letizia — 8 Febbraio 2024 in Economia 0



0 SHARES / 7 VIEWS

f Condividi

t Condividi

in Condividi



ROMA – Ben 1.907 progetti e 4.381 gare attivate per il Pnrr, per un totale di 3,4 miliardi di investimenti di cui il 73% già messi a terra. E altri 518 progetti per il Giubileo, con 348 gare, per 3,3 miliardi, di cui il 48,4% messi a terra. Sono alcuni dei numeri che fotografano la situazione delle opere e dei cantieri a Roma legati al Pnrr e al Giubileo. A fornirli è stato il report dell'Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma (Orep) dell'Ance Roma – Acer, presentato nella sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma.

Il report è diviso in due aree, quella sul Giubileo e quella sul Pnrr. Per quest'ultimo caso l'Osservatorio riporta che le gare in corso rappresentano il 53,9% dei casi, i lavori in fase di progettazione il 13%, i cantieri aperti il 22,1%, e i lavori conclusi l'11,1%. Nel caso del Giubileo le gare in corso sono il 17,4%, i lavori in fase di progettazione il 77,2%, i cantieri aperti il 4,8% e i lavori conclusi lo 0,6%.

Popolari



La Democrazia Cristiana, la casa dei cristiani, ha eletto Ferdinando Celeste Presidente del Partito

01

0 SHARES

02

Chi è lo youtuber mascherato Omega Click

0 SHARES

Pnrr e Giubileo, al via i lavori per altre 50 opere

Dal rifacimento del pronto soccorso al Ponte dei Congressi, si accelera

di Emiliano Pretto

I lavori per la ristrutturazione del Pronto soccorso della Capitale. Sono questi i prossimi cantieri che si apriranno a Roma nell'ambito delle opere per il Giubileo. Ma la città nel prossimo mese vedrà sempre più operai sulle strade con 50 nuovi interventi in diversi quartieri. A dare l'aggiornamento sui cantieri che stanno interessando la città è il report dell'Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma (Orep) dell'Ance Roma - Acer, presentato ieri nella sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma. Al momento, leggendo il documento, sono 1907 i progetti e 4381 le gare attivate nell'ambito del Pnrr, per un totale 3,4 miliardi di investimenti di cui il 73% già messi a terra. Altri 518 progetti sono previsti per il Giubileo, con 348 gare aperte, e 3,3 miliardi di investimenti complessivi, di cui il 48,4% attivi.

Il report è diviso in due aree, quella sul Giubileo e quella sul Pnrr. Per quest'ultimo caso l'Osservatorio riporta che le gare in corso rappresentano il 53,9% dei casi, i lavori in fase di progettazione il 13%, i cantieri aperti il 22,1%, e i lavori conclusi l'11,1%. Nel caso del Giubileo le gare in corso sono il 17,4%, i lavori in fase di progettazione il 77,2%, i cantieri aperti il 4,8% e i lavori conclusi lo 0,6%.

I prossimi grandi cantieri? Oltre a quelli per il pronto soccorso tra poche settimane partiranno i lavori per il rifacimento di piazza San Giovanni mentre il Comune è al lavoro per sbloccare il nuovo ponte dei Congressi, anche se i tempi di realizzazione sono più lunghi e scavalcheranno l'anno santo.

«Per il ponte dei Congressi- ha spiegato l'assessora ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini- abbiamo ricevuto gli esiti negativi della conferenza dei servizi indetta due anni fa, prima del nostro arrivo in Comune, e i tre pareri degli enti preposti alla tutela. Abbiamo revisionato il progetto e stiamo per indire la nuova conferenza dei servizi. Siamo comunque fiduciosi che, avendo adeguato il progetto, avremo un diverso sentire dalle amministrazioni preposte alla tutela. Siamo tornati all'idea originaria e tenuto anche presenti le prescrizioni come quelle sull'altezza dell'opera».

riproduzione riservata ®



Peso:83%

Mercoledì, 7 Febbraio 2024  Nuvoloso con locali aperture    Accedi

LENTEZZA CAPITALE

Tra Pnrr e Giubileo, ecco i numeri che confermano i ritardi di Roma

Per quanto riguarda i fondi europei, la Capitale ha concluso l'11,1% degli interventi. In previsione dell'Anno Santo, invece, in tutto il Lazio solo lo 0,6%

Valerio Valeri

Giornalista

07 febbraio 2024 19:53



Operai al lavoro sulla viabilità di Roma nell'ambito degli interventi per il Giubileo 2025 (repertorio)

Sette miliardi di euro tra Pnrr e Giubileo. E' la cifra che a Roma e nel Lazio è stata trasferita dal Governo alle amministrazioni locali, Roma in primis, per mettere a terra centinaia di opere. Peccato che i cantieri [vengano aperti con difficoltà](#), molte opere siano ancora in fase di progettazione e tra scadenze imposte dall'Europa e arrivo di pellegrini, il tempo passa e la corsa si fa affannosa. Lo confermano anche i numeri resi pubblici da Ance Roma-Acer, l'associazione delle imprese costruttrici, che ha presentato i dati del monitoraggio iniziato un anno fa.

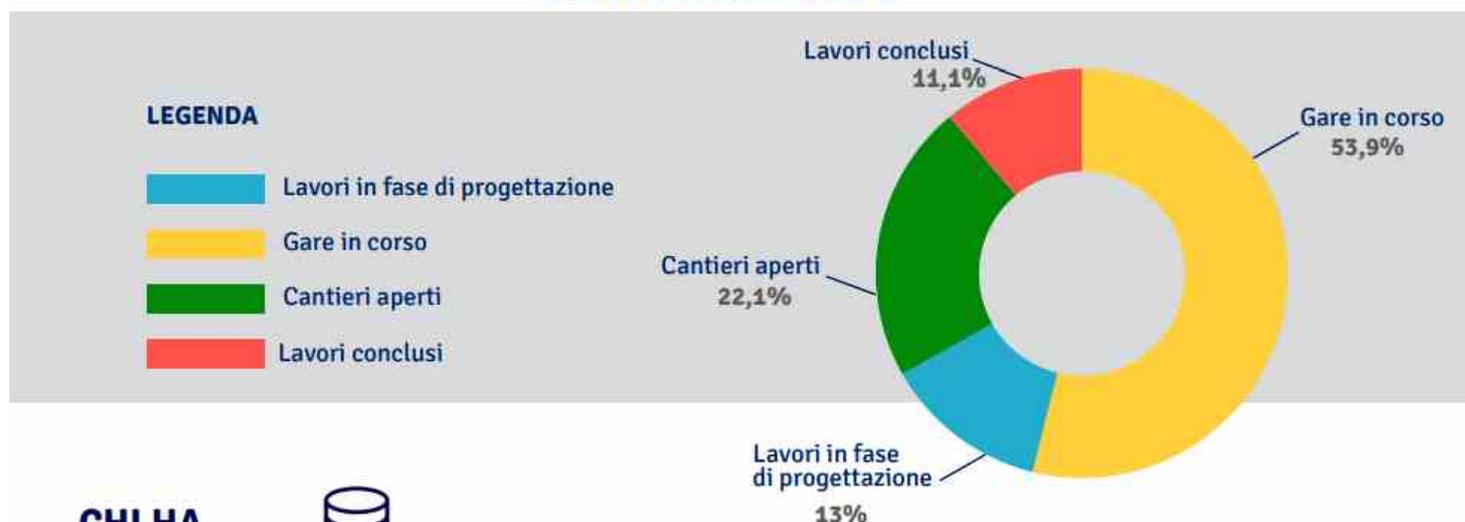
Il monitoraggio su Pnrr e Giubileo

A gennaio 2023, infatti, è stato lanciato un osservatorio Pnrr e Giubileo, realizzato da Ance Roma-Acer insieme ad OReP (osservatorio recovery plan), promosso da Tor Vergata e Fondazione Promo PA. Il 7 febbraio 2023, ospiti della Camera di Commercio, costruttori e imprenditori edili hanno aperto un focus sui risultati di un anno di monitoraggio. Ci sono luci e ombre sulla tabella di marcia di Pnrr e Giubileo.

Pnrr: 22,1% di cantieri aperti

Partiamo dal piano nazionale di ripresa e resilienza. Per Roma e provincia si tratta di 1.907 progetti, in totale 3 miliardi e 400 milioni di euro. Secondo quanto raccolto in 12 mesi - non senza difficoltà, dovute all'assenza di aggiornamenti in tempo reale da parte dell'amministrazione centrale - sono state avviate 4.381 procedure di gara per servizi di progettazione e lavori per un importo di 2 miliardi e 500mila euro. I cantieri aperti sono il 22,1%, i lavori conclusi l'11,1%. Per oltre la metà, il 53,9%, le gare sono in corso. Entro giugno 2026 le opere andranno realizzate per rispettare i paletti imposti dall'accordo tra UE e Governo italiano, ma sembra ci sia ancora molta strada da fare e sempre meno tempo, considerando che il 78% dei cantieri non è ancora partito.

STATO DELL'ARTE



ROMA CAPITALE	CITTA' METROPOLITANA	ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI	ALTRI COMUNI
114 gare partite 30% delle risorse messe a terra	523 gare partite 44% delle risorse messe a terra	1307 gare partite 93% delle risorse messe a terra	2437 gare partite 75% delle risorse messe a terra

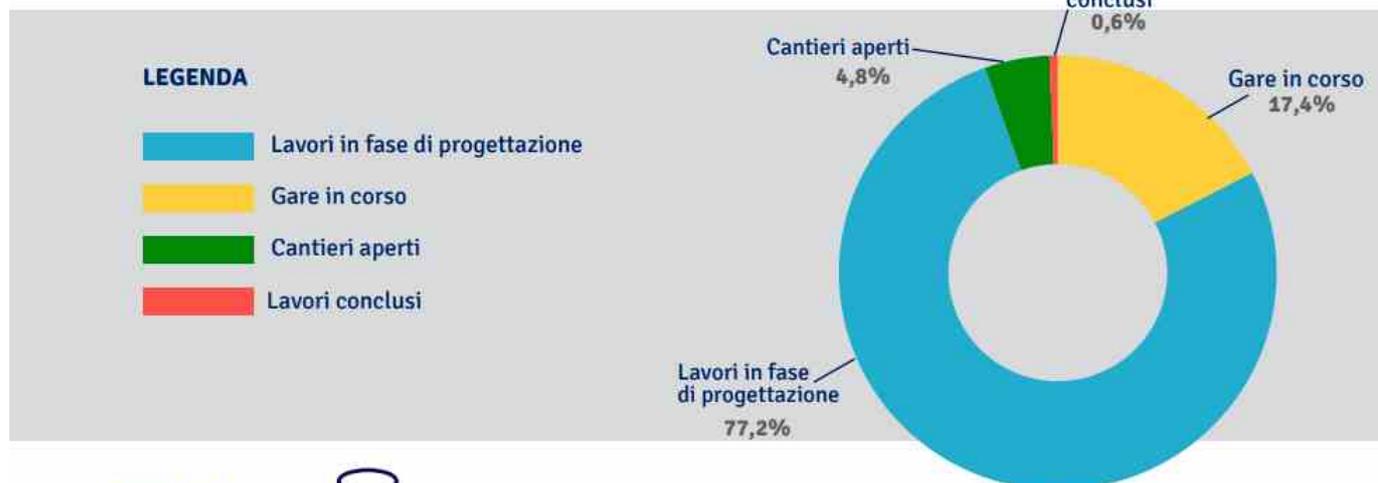
Il Giubileo arranca

Situazione altrettanto preoccupante per quanto riguarda il Giubileo. In questo caso la scadenza non è fissata da nessuno, ma è data dall'inizio naturale dell'evento più importante per la Cristianità nel mondo: il 24 dicembre Papa Francesco aprirà la Porta Santa a San Pietro. Mancano poco più di 300 giorni e come già emerso dall'ultima relazione fatta dal sindaco e commissario straordinario Roberto Gualtieri il 5 febbraio, ci sono più opere ancora ferme alla progettazione rispetto a quelle messe effettivamente a terra. E i dati elaborati dall'osservatorio di Ance Roma-Acer lo confermano. In questo caso vengono presi in considerazione tutti i progetti, anche quelli nel Lazio, cioè Frosinone e Viterbo oltre alla Capitale.

Solo 0,86% di opere concluse

Parliamo di 518 progetti finanziati con 3 miliardi e 300 milioni di euro. Al 31 dicembre 2023 sono state avviate 348 procedure di gara per servizi di progettazione e lavori, tenendo conto che in molti casi più progetti vengono accorpate in un'unica gara. Importo totale di 1 miliardo e 600 milioni di euro. Si tratta del 48,4% di risorse assegnate. Solo lo 0,6% dei lavori è stato concluso (pensiamo al centro congressi di Tor Vergata, alle Vele di Calatrava), mentre il 77,2% è ancora in fase di progettazione.

STATO DELL'ARTE



CHI HA FATTO E QUANTO?

ROMA CAPITALE	SOPRINTENDENZE E SOGGETTI PRIVATI	SOCIETA' GIUBILEO 2025	ALTRI COMUNI	ANAS
62 gare partite 43% delle risorse messe a terra	261 gare partite 71% delle risorse messe a terra	10 gare partite 14% delle risorse messe a terra	15 gare partite 1% delle risorse messe a terra	238 gare partite 3% delle risorse messe a terra

I commenti di Ciucci (Ance Roma) e Piga (Tor Vergata)

Nonostante i numeri, il presidente di Ance Roma-Acer [Antonio Ciucci](#) prova a essere ottimista: "I dati dell'osservatorio ci dicono che la macchina del Giubileo e del Pnrr si è messa in moto - commenta -. Le scadenze del 2025 e del 2026 non sono lontane, ma gli obiettivi sono ancora raggiungibili: è giunto il momento di accelerare per restituire ai cittadini e ai pellegrini una città più bella e più efficiente". Aggiunge Gustavo Piga, ordinario di Economia politica a Tor Vergata e co-fondatore di OReP: "Ci auguriamo che la ridefinizione del Piano e il nuovo decreto Pnrr 4 in uscita nei prossimi giorni - le sue parole - possa accelerare la realizzazione delle opere e l'attivazione della spesa che a livello nazionale, almeno dai dati ad oggi disponibili, si attesta sui 40 miliardi, poco più della metà del valore delle quattro rate che ci sono state pagate fino ad oggi. Roma e la sua area metropolitana sono, come il resto del Paese, a metà del guado e in una fase decisiva per l'attuazione, con quasi 7 miliardi da spendere tra Pnrr e Giubileo nei prossimi 2 anni e mezzo, circa il 60 per cento delle risorse già messe a terra e ancora ben pochi lavori conclusi".

© Riproduzione riservata

Si parla di [dati](#), [giubileo](#), [pnrr](#), [Antonio Ciucci](#)

Sullo stesso argomento

